

- città metropolitana di venezia
- le eccellenze
- sostenibilità
- venezia

Premio Torta 2023, vincono tutti i Cittadini Veneziani

Di Redazione • 27 Novembre 2023 • 3 minuti di lettura

♥ 0

Condividi:      



Sono i Cittadini veneziani i vincitori del Premio "Pietro Torta" 2023 per il restauro di Venezia: veneziani per nascita o per scelta, cittadini che con ordinaria straordinarietà si impegnano ogni giorno per mantenere Venezia una città viva e attuale.

VENEZIA – La cerimonia di consegna si è tenuta sabato 25 novembre all'Ateneo Veneto di Venezia, alla presenza delle autorità istituzionali e del pubblico, accolti dalla Presidente dell'Ateneo Veneto Antonella Magaraggia, assieme al Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Città Metropolitana di Venezia Mariano Carraro, al Presidente del Collegio degli Ingegneri di Venezia Sandro Boato e alla Presidente della Commissione del Premio Maura Manzelle.

All'inizio della cerimonia sono state esposte alcune paia di scarpe rosse davanti al tavolo dei relatori, per ricordare la Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne.

La decisione della Commissione di assegnare quest'anno il **Premio alla collettività di cittadini che promuovono e realizzano progetti diffusi di restauro**, piuttosto che a un singolo intervento, è arrivata alla fine di un lungo percorso di riflessione e di confronto e anticipa alcune tematiche che verranno trattate nel 2024, anno del Cinquantesimo anniversario del premio stesso.

Il Premio Torta infatti fu istituito dall'Ateneo Veneto nel 1974 in memoria dell'ingegner Pietro Torta, appassionato cultore dell'opera di restauro del patrimonio edilizio della città, per anni presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Venezia e Socio dell'Ateneo Veneto.



In questo mezzo secolo di vita il premio è stato assegnato (prima annualmente e dal 1999 con cadenza biennale) a soggetti che si sono distinti nel promuovere o realizzare importanti interventi di restauro e recupero del patrimonio di Venezia. Edizione dopo edizione le valutazioni delle varie Commissioni che si sono succedute hanno preso in considerazione ambiti sempre più ampi e complessi della Città Metropolitana di Venezia relativi al restauro del patrimonio edilizio, dell'architettura monumentale fino al paesaggio, all'ambiente e alle infrastrutture urbane. Partendo da questi presupposti la Commissione 2023 - composta da rappresentanti dell'Ateneo Veneto, dell'Ordine degli Ingegneri della Città Metropolitana di Venezia e del Collegio degli Ingegneri di Venezia - si è interrogata su che cosa significhi oggi "restauro" - o meglio, l'intervento sull'esistente - e come si sia evoluto il concetto stesso del restaurare in questi ultimi cinquant'anni.

Quale miglior "restauratore" della propria città, dunque, di colui che se ne prende cura quotidianamente, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, con consapevolezza? Proprio i cittadini veneziani, gli abitanti di questa città (siano essi residenti stabili o solo temporanei), protagonisti di questa ordinaria straordinarietà, che si adoperano per consegnare alle giovani generazioni il patrimonio che hanno ricevuto in eredità, un tessuto urbano e sociale indubbiamente fragile, ma che può diventare laboratorio per il futuro, per un progetto di città condiviso e sostenibile, emblematico per le dinamiche in atto anche in altri centri storici nazionali.



Venezia | 25.11.2023. Ateneo Veneto, Campo San Fantin. Premio Torta 2023 per il restauro di Venezia- cerimonia di premiazione © Marta Buso/Ateneo Veneto

Per completare un'edizione così speciale, si è pensato di dare un ruolo attivo nel contesto del Premio anche al volume che solitamente lo accompagna, curato quest'anno da Maura Manzelle e Francesco Trovò dell'Università Iuav di Venezia. A comporre questo mosaico di progetti e scenari per il futuro sono state invitate le maggiori Istituzioni veneziane, ed in modo particolare quelle che per loro stesso mandato hanno compiti di governance e un ruolo di progettualità per la città: dalla Regione del Veneto al Comune di Venezia, a enti pubblici e privati, fondazioni, Università, associazioni di categoria e istituti culturali.

Completa il volume un inserto di fotografie realizzate da **Alessandra Chemollo**, veneziana "per scelta" che da anni con la sua arte racconta la Venezia materiale e immateriale e che ha abbracciato l'idea che sta alla base di questa edizione del Premio Torta.

Il volume si presenta con una copertina "riflettente", per fare in modo che i cittadini vedano loro stessi e "riflettano" su quello che fino a qui è stato fatto e su quanto sarà ancora possibile fare per la città.



Venezia | 25.11.2023. Ateneo Veneto, Campo San Fantin. Premio Torta 2023 per il restauro di Venezia- cerimonia di premiazione © Marta Buso/Ateneo Veneto

Nel corso della cerimonia del Premio Torta 2023 il libro è stato simbolicamente consegnato in sala alla Comunità veneziana e rimarrà a disposizione di quanti vorranno ritirarne una copia gratuita presso la Segreteria dell'Ateneo Veneto, in Campo San Fantin, a Venezia.

Nel corso della cerimonia del Premio Torta 2023 il libro è stato simbolicamente consegnato in sala alla Comunità veneziana e rimarrà a disposizione di quanti vorranno ritirarne una copia gratuita presso la Segreteria dell'Ateneo Veneto, in Campo San Fantin, a Venezia.

Significativo anche l'intervento di **Tiziano Scarpa**, invitato a leggere per il pubblico presente alla cerimonia alcuni passaggi del suo "Catalogo delle onde", un testo che lo scrittore Premio Strega ha dedicato alle acque della laguna, elemento fondante dell'essere Venezia, come spunto per riflessioni sulla condizione della città e dei suoi abitanti.

La Commissione del Premio Pietro Torta per il restauro di Venezia 2023 è composta da **Maura Manzelle** (Presidente), **Gianmario Guidarelli**, **Mauro Marzo** e **Francesco Trovò** (Segretario) per l'Ateneo Veneto; **Mariano Carraro** e **Mario De Marchis** per l'Ordine degli Ingegneri della Città Metropolitana di Venezia, **Sandro Boato** e **Vittorio Drigo** per il Collegio degli Ingegneri di Venezia.

ATENEVO VENETO

Il premio Torta va ai veneziani «Per il restauro della nostra città»

La giuria: vogliamo premiare chi si impegna ogni giorno a mantenerla viva e attuale

Sono i cittadini veneziani i vincitori del Premio "Pietro Torta" 2023 per il restauro di Venezia: veneziani per nascita o per scelta, cittadini che con ordinaria straordinarietà si impegnano ogni giorno per mantenere Venezia una città viva e attuale.

La cerimonia di consegna si è tenuta sabato 25 novembre all'Ateneo Veneto, alla presenza delle autorità istituzionali e del pubblico, accolti dalla Presidente dell'Ateneo Veneto Antonella Magaraglia, assieme al Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Città Metropolitana Mariano Carraro, al presidente del Collegio degli Ingegneri

di Venezia Sandro Boato e alla presidente della Commis-

sione del Premio Maura Manzelle.

All'inizio della cerimonia sono state esposte alcune paia di scarpe rosse davanti al tavolo dei relatori.

La decisione della Commissione di assegnare quest'anno il Premio alla collettività di cittadini che promuovono e realizzano progetti diffusi di restauro, piuttosto che ad un singolo intervento, è arrivata alla fine di un lungo percorso di riflessione e di confronto e anticipa alcune tematiche che verranno trattate nel 2024, anno del Cinquantenario anniversario del premio stesso.

Il Premio Torta infatti fu istituito dall'Ateneo Veneto nel 1974 in memoria dell'ingegner Pietro Torta, appas-

sionato cultore dell'opera di restauro del patrimonio edilizio della città, per anni presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Venezia e Socio dell'Ateneo Veneto.

In questo mezzo secolo di vita il premio è stato assegnato (prima annualmente e dal 1999 con cadenza biennale) a soggetti che si sono distinti nel promuovere o realizzare importanti interventi di restauro e recupero del patrimonio di Venezia.

Alla fine ci si è chiesti: quale miglior "restauratore" della propria città, dunque, di colui che se ne prende cura quotidianamente, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, con consapevolezza? Proprio i cittadini ve-

neziani, gli abitanti di questa città (siano essi residenti stabili o solo temporanei), protagonisti di questa ordinaria straordinarietà, che si adoperano per consegnare alle giovani generazioni il patrimonio che hanno ricevuto in eredità, un tessuto urbano e sociale indubbiamente fragile, ma che può diventare laboratorio per il futuro, per un progetto di città condiviso e sostenibile. emblematico per le dinamiche in atto anche in altri centri storici nazionali. —

Scarpe rosse di fronte ai relatori per ricordare l'impegno contro la violenza sulle donne



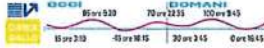
I partecipanti alla premiazione con una copia del libro della edizione 2023 del Premio Torta



Peso: 36%

Venezia Mestre

IL GAZZETTINO | Domenica 26, Novembre 2023



CONTATTI
Via Ortolanove, 49 30174 Venezia
REPERIBILITÀ 24h SU 24
Reportage, inchieste, dibattiti e interviste
Phone: +39 041 6651844
Twitter: +39 041 665224

IL "PREMIO TORTA" ASSEGNATO AI VENEZIANI «MANTENGONO VIVA LA CITTA'»

Turolla a pagina VII



Basket Reyer Al Taliercio c'è la sfida di campionato contro Reggio

Garbisa a pagina XXII



Mira I residenti: a villa Levi Morenos concerti e un caffè letterario

A Villa Levi Morenos un caffè letterario e concerti. Lo hanno detto i residenti che hanno risposto ad un sondaggio in rete

Giunta a pagina XV

Casa, il Comune investe 16 milioni

► Nel bilancio triennale massicci stanziamenti per recuperare gli alloggi sfitti da destinare al ceto medio e alle giovani coppie ► In centro storico lavori per 35 milioni con la Legge speciale A Mestre interventi sulla viabilità e sul cavalcavia di Marghera

Litorale Balneari, proroghe più vicine per le concessioni attuali

La sentenza della Cassazione che ha annullato la pronuncia del Consiglio di Stato che "boicottava" la proroga al 2033 delle concessioni balneari, riapre i termini per la presentazione dei bandi e l'avvio delle gare per spiagge e locali in riva al mare.

Babbo a pagina XVIII

Un piano triennale da 16 milioni di euro per recuperare gli alloggi comunali sfitti e assegnarli agli aventi diritto. È l'obiettivo più rilevante del bilancio 2024-2026 varato dal Comune di Venezia. Con questo intervento procede dunque l'impegno teso al recupero funzionale del patrimonio immobiliare pubblico per dare risposte all'emergenza abitativa. Fra gli altri investimenti più rilevanti del bilancio triennale, 35 milioni di euro per il centro storico, attraverso i fondi della Legge speciale e un piano di opere pubbliche a Mestre, fra le quali il restauro del cavalcavia inferiore di Marghera.

Fullin a pagina XI

Calcio Serie B Battuto in trasferta il Bari (0-3)



Venezia Aqua grande apre il sito per gli ultimi rimborsi

In arrivo gli indennizzi per l'acqua alta. Da domani, infatti, sarà possibile accedere al sito per le liquidazioni. La chiusura della pratica sarà obbligatoria per tutti i 1.222 soggetti ammessi che si spartiranno, complessivamente, 25 milioni e mezzo.

Soddisfatto il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro: «Si completa così - dice - il grande lavoro di ristoro che abbiamo svolto».

Fullin a pagina V

«Giulia era buona, ha aiutato anche il suo carnefice»

► Andrea Camerotto, lo zio della ragazza uccisa In mostra un disegno della 22enne di Vigonovo

«Giulia era così buona da aver aiutato il suo carnefice». È quanto ha detto Andrea Camerotto, zio di Giulia Cecchetti. «Il suo carattere - ha aggiunto Camerotto - forse ha causato quello che poi è successo». Intanto ieri un disegno della 22enne di Vigonovo è stato esposto al Premio Scarpitta d'Oro. Nell'illustrazione della ragazza uccisa si nota un cocodrillo con le scarpe rosse. Il disegno presto sarà esposto a Sira.

Zanferrari a pagina III

Giornata delle donne Il Comune apre altre due case anti-violenza

Il Comune di Venezia aprirà altre 2 case per le vittime della violenza. L'annuncio è stato fatto in occasione del presidio della Polizia in piazza Ferretto

Zennaro a pagina II

Venezia, trionfo e primo posto

Uragano Venezia sul campionato. La squadra guidata da Vanoli batte nettamente in trasferta il Bari (0-3) al termine di una partita dominata e segnata dai gol di Pierini, Tessmann e Dembélé. Grazie a questo successo il Venezia vola in vetta alla classifica.

Alle pagine XX e XXI

Il tecnico «La classifica? Mai guardata e non inizierò certo adesso»

De Lazzari a pagina XX

Le pagelle di Bampa In difesa Altare è monumentale Pierini, turbante ancora vincente

A pagina XXI

Venezia Ascom, addio a Magliocco storico presidente

La città è in lutto per la scomparsa, all'età di 77 anni, di Roberto Magliocco, fino a pochi giorni fa al timone dell'Ascom di Venezia, associazione di cui era stato fra i principali fondatori nel 1991 e poi ha guidato praticamente ininterrottamente per oltre trent'anni. Il decesso, ieri pomeriggio, all'ospedale civile dei santi Giovanni e Paolo, dove era ricoverato da tempo.

Mayer a pagina IX

A Natale sono tutti più buoni. Noi siamo i più buoni di tutti.

RIZZO
Fondatore del 1890
VENEZIA

Ritratti Veneziani

Alberto Toso Fei

Italico Brass, il pittore che ha reso viva la storia di Venezia

Secondo la leggenda familiare un giorno, da bambino, fu portato dal padre Michele sugli spalti del castello della natia Gorizia, dai quali intravede il golfo di Venezia e la laguna luccicante al sole: fu amore a prima vista. E malgrado poi la sua formazione artistica lo portò in Germania e in Francia, una volta scelta Venezia la fece sua per sempre, e ne diventò il cantore per immagini. La Venezia che compare nei suoi dipinti non è però mai quella monumentale, delle chiese e

dei palazzi: è quella delle persone, degli avvenimenti, delle genti che quei monumenti hanno sempre reso vivi nella storia. Fu il ritrattista di un popolo. Non solo: Italico Brass fu anche un grande collezionista di arte antica, e diede il suo apporto fattivo all'organizzazione delle prime grandi mostre che Venezia dedicò ai suoi pittori: quella su Tiziano del 1935, e le successive dedicate a Tintoretto (1937) e Veronese (1939).

Nacque a Gorizia il 14



PITTORE Italico Brass nel disegno di Matteo Bergamelli

dicembre 1870 da Michele Brass e Maria Hoppacher, secondogenito di sei figli, lasciò presto le orme paterne alla conduzione dell'azienda familiare (il padre era un facoltoso commerciante di vini) per dedicarsi alla pittura, disciplina per la quale mostrò subito una grande inclinazione. Michele Brass permise al figlio di studiare a Monaco di Baviera e successivamente - per sette anni, anche grazie all'aiuto del fratello Riccardo - a Parigi.

Continua a pagina XXIII

IL "PREMIO TORTA"
ASSEGNATO
AI VENEZIANI
«MANTENGONO
VIVA LA CITTA'»

Turolla a pagina VII



“Premio Torta” ai veneziani «Mantengono la città viva»

► Grande sorpresa per la scelta della commissione ► Per ricordare la giornata contro le violenze
L'importanza delle decisioni quotidiane dei singoli in sala sistemate un paio di scarpette rosse

ATENEVO VENETO

VENEZIA «A tutti i cittadini veneziani che con ordinaria straordinarietà si impegnano quotidianamente per mantenere Venezia città vive e attuale». Con questa motivazione l'Ateneo Veneto, in collaborazione con l'Ordine Ingegneri Città Metropolitana di Venezia e il Collegio degli Ingegneri di Venezia, ha conferito alla cittadinanza della città lagunare il prestigioso "Premio Pietro Torta" che dal 1974 viene assegnato alle personalità che si distinguono nella promozione, nella progettazione o nella realizzazione di opere di restauro e recupero del patrimonio architettonico, ambientale o infrastrutturale di Venezia e del territorio della Città Metropolitana.

QUOTIDIANITA'

Un premio che sottolinea il valore offerto da chi la città la vive e la attraversa preservandone la sua stessa natura, adoperandosi ogni giorno nell'ambito delle proprie competenze per consegnare alle nuove generazioni il patrimonio che hanno ricevuto

in dote. «Il ripristino delle condizioni per cui Venezia possa essere ancora considerata una città passa attraverso la possibilità di abitarla – ha sottolineato Maura Manzelle, presidente della commissione del Premio – Di viverla, ognuno con motivazioni diverse, tempi diversi, modalità diverse, ma tutte concorrenti a dinamiche appropriate alla necessaria mixité, da intendersi come risorsa, e alla particolare fragilità della città». Un riconoscimento collettivo che sottolinea l'importanza delle azioni singole e le responsabilità sempre maggiori delle comunità che abitano il territorio nella tutela del suo straordinario patrimonio culturale ed artistico.

L'OBIETTIVO

«Venezia è viva! E cerchiamo di farla vivere il più a lungo possibile, con tutte le nostre forze, con le competenze che ciascuno di noi è in grado di mettere in campo – ha detto Mariano Carraro, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Venezia - Il premio Torta 2023 ha proprio

questo significato: è un premio a tutti coloro che operano per mantenere viva Venezia. Grazie a loro». Concetto ribadito anche da Sandro Boato, presidente del Collegio degli Ingegneri di Venezia «Venezia è una città viva che come tale deve essere considerata, ed è un bene assoluto che va rispettato per la sua età, la sua bellezza, la sua storia». La cerimonia di consegna si è tenuta ieri all'Ateneo Veneto alla presenza delle autorità e di un numero pubblico, sorpreso dalla decisione della commissione esaminatrice che quest'anno era composta dalla presidente Maura Manzelle, Gianmario Guidarelli, Mauro Marzo e Francesco Trovò per l'Ateneo Veneto; Mariano Carraro e Mario De Marchis per l'Ordine degli Ingegneri della Città Metropolitana di Venezia, Sandro Boato e Vittorio Drigo per il Collegio degli Ingegneri di Venezia.

«Il Premio Torta si sposa con la mission stessa dell'istituzione che rappresento – ha detto la presidente dell'Ateneo Veneto Antonella Magaraglia – Che si fonda sulla convinzione di do-

ver guardare al passato per costruire il futuro».

Nel corso della cerimonia la presidente dell'Ateneo Magaraglia ha voluto celebrare anche la Giornata Internazionale Contro La Violenza Sulle Donne, sistemando davanti al tavolo della commissione un paio di scarpette rosse. Come di consuetudine il Premio è accompagnato dalla pubblicazione di un libro che ne illustra le motivazioni e il profilo del vincitore. Quest'anno il volume, avvolto da una copertina riflettente che rende protagonista ogni cittadino, raccoglie i progetti e gli scenari delle istituzioni cittadine per il futuro della città, accompagnati dalle fotografie di Alessandra Chemollo. Il volume sarà a disposizione dei cittadini che ne faranno richiesta nella sede dell'Ateneo Veneto. In conclusione, Tiziano Scarpa ha regalato al pubblico la lettura di alcune pagine del suo libro "Catalogo delle onde" dalle quali emerge una Venezia dove la bellezza dei luoghi si intreccia profondamente con la vitalità delle persone che la attraversano ogni giorno.

Valeria Turolla

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRESIDENTE
ANTONELLA MAGARAGGIA:
«BISOGNA GUARDARE
SEMPRE AL PASSATO
PER POTER COSTRUIRE
IL NOSTRO FUTURO»



ATENEIO VENETO
In alto la premiazione. A lato la presidente del premio, Maura Manzelle, e la presidente dell'Ateneo Antonella Magaraglia



Ai cittadini veneziani il Premio Pietro Torta per il restauro

Sono i cittadini veneziani i vincitori del Premio Pietro Torta per il restauro di Venezia. La cerimonia si è tenuta ieri all'Ateneo Veneto di Venezia, alla presenza delle autorità istituzionali e del pubblico, accolti dalla presidente dell'istituzione culturale Antonella Magaraggia con il presidente dell'Ordine degli ingegneri veneziano Mariano Carraro, il presidente del Collegio degli ingegneri di Venezia Sandro Boato e il presidente della Commissione del Premio

Maura Manzelle. Durante l'evento sono state esposte alcune paia di scarpe rosse davanti al tavolo dei relatori, per ricordare la Giornata contro la violenza sulle donne. La decisione della commissione di assegnare il riconoscimento ai cittadini che promuovono e realizzano progetti diffusi di restauro,

piuttosto che ad un singolo intervento, è arrivata alla fine di un lungo percorso di riflessione e di confronto e anticipa alcune tematiche che verranno trattate nel 2024, anno del cinquantesimo anniversario del Premio in memoria di Pietro Torta, per anni presidente dell'Ordine degli ingegneri di Venezia. —



Peso: 7%

All'Ateneo Veneto Il volume per tutti

Il premio Torta ai veneziani «Si prendono cura di una città unica al mondo»

Avincere il premio Torta per il restauro di Venezia quest'anno sono tutti i veneziani. Una scelta, quella presa dalla commissione dell'Ateneo Veneto, che sovrverte le regole stesse del premio con l'obiettivo di lanciare un messaggio chiaro: non c'è miglior restauratore della propria città di colui che se ne prende cura quotidianamente. Il «Premio Torta» che dal 1974 assegna un riconoscimento ad una personalità che nel corso dell'anno si è distinta nel realizzare interventi di recupero del patrimonio di Venezia, in questo 2023 ha voluto omaggiare l'impegno con cui i cittadini della città lagunare lottano ogni giorno per

mantenere viva Venezia. «Che siano veneziani per nascita o per scelta — dice la presidente di commissione Maura Manzelle — gli abitanti di questa città con "ordinaria straordinarietà" si adoperano per consegnare alle giovani generazioni il patrimonio che hanno ricevuto in eredità: un tessuto urbano fragile ma che può diventare laboratorio per il futuro». Nessuna persona in particolare quindi poggerà

sulla mensola di casa il «premio» ma tutti i cittadini interessati potranno recarsi, a partire da domani, all'Ateneo Veneto per ritirare uno speciale volume in cui sono stati raccolti, oltre agli interventi che hanno portato la commissione a prendere

questa decisione, i contributi di altre 30 istituzioni cittadine su quella che è la loro idea progettuale per il futuro di Venezia. Dal Comune all'Accademia di Belle Arti, dalla prefettura all'Ater, dal Conservatorio Benedetto Marcello alla Fondazione Querini Stampalia, ognuno di loro ha raccolto all'interno del libro la propria idea di «futura Venezia», dando vita a un crogiolo di opinioni coronato in copertina da uno specchio. «Una copertina riflettente — spiega la presidente dell'Ateneo Antonella Magaraggia — per un volume nato allo scopo di far riflettere sul contributo che ogni singolo cittadino dà e può dare per mantenere viva e attuale questa città». La

decisione di premiare ogni cittadino è giunta al termine di un percorso di riflessione da parte della commissione (composta da rappresentanti dell'Ateneo Veneto, dell'Ordine degli Ingegneri della Città Metropolitana e del Collegio degli Ingegneri di Venezia) che si è interrogata su che cosa significhi oggi restauro anticipando i temi del 2024: residenzialità, manutenzione, restauro e rilancio delle città.

Giorgia Zanierato

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 16%

Tutti i Cittadini di Venezia ricevono il Premio Torta 2023

Il XXXVII Premio Pietro Torta per il restauro di Venezia è stato assegnato a tutti i Cittadini veneziani che con ordinaria straordinarietà si impegnano quotidianamente per mantenere Venezia città viva ed attuale. È scrosciato un lungo applauso sabato 25 novembre, nell'Aula Magna dell'Ateneo Veneto, in occasione del conferimento del Premio Torta, edizione 2023. Tanti gli ospiti presenti che sono stati accolti dalla presidente dell'Istituzione culturale Antonella Magaraggia, dal presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Città Metropolitana di Venezia Mariano Carraro, dal presidente del Collegio degli Ingegneri di Venezia Sandro Boato e dalla presidente della Commissione del Premio Torta Maura Manzelle.



All'inizio della cerimonia è stata ricordata la giovane Giulia Cecchetti e sul leggio è stato posizionato un paio di scarpette rosse, simbolo del 25 novembre associato alla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Interventi Presidente Antonella Magaraggia: Il premio Torta si sposa con la mission stessa dell'istituzione. Questa Presidenza ha, di recente, inaugurato un ciclo di eventi intitolato ATENEO per la CITTA' e istituito un gruppo di lavoro dedicato. La nostra accademia, per la sua caratteristica di istituto culturale terzo, non può farsi portatore di una visione di città ma deve dare voce alle varie visioni della città, che nelle nostre sale possono essere presentate, discusse ed elaborate. Ho spesso affermato che la nostra accademia deve guardare al passato per costruire il futuro. A ben vedere, è l'operazione che deve fare il restauratore. Non è un caso che proprio all'Ateneo sia nato e soffierà 50 candeline il prossimo anno il Premio Torta per il restauro di Venezia. Presidente Mariano Carraro: Venezia è viva è il titolo del mio intervento! E cercheremo di farla vivere il più a lungo possibile, con tutte le nostre forze, con le competenze che ciascuno di noi è in grado di mettere in campo. Il premio intitolato all'ing Torta, edizione 2023, ha proprio questo significato: è un premio a tutti coloro che operano per mantenere viva Venezia. Grazie a loro. In particolare in questa edizione la commissione ha ampiamente dibattuto sul concetto di restauro e recupero, sul modo di intenderlo: pieno rispetto di ciò che esiste ed è stato tramandato fino a noi e in primis del patrimonio storico-monumentale-artistico-culturale e, non da ultimo, ambientale, ma anche visione dinamica della città, proiettandola verso il futuro, nel recupero del ruolo di fabbrica dell'innovazione, officina, industria che ha svolto per oltre un millennio e che può continuare a svolgere in futuro, con le tecnologie disponibili oggi e in progress. Presidente Sandro Boato: Venezia è pur sempre una città viva, e come tale è soggetta ad una evoluzione che varia ad ogni periodo storico. Oggi la sua sopravvivenza e la sua conservazione sono messe a dura prova da un turismo sempre più invadente e poco rispettoso del suo patrimonio artistico e dei suoi abitanti. Per restituire la città ai suoi abitanti, bisogna creare le condizioni perché non diventi un lusso ma un diritto dei suoi cittadini, va trovato un equilibrio tra il rispetto di ciò che è stato fatto e la necessità di garantire ai cittadini veneziani una vita agevole al pari delle altre città, lavorando sul rinnovamento del tessuto urbano per rendere la città più sicura, ma anche più contemporanea. Presidente Maura Manzelle: Venezia non ha mai fondato la sua identità sull'esclusione e oggi la società in cui viviamo richiede di pensare in modo maggiormente complesso al concetto di cittadino includendo diverse accezioni: coloro che frequentano la città con stabilità o per periodi; che la abitano per periodi più o meno lunghi; che lo fanno per motivi familiari, o lavorativi, o di studio; che la abitano per scelta; che la frequentano per turismo e così via. Il ripristino delle condizioni per cui Venezia possa essere ancora considerata una città passa attraverso la possibilità di abitarla, di viverla, ognuno con motivazioni diverse, tempi diversi, modalità diverse, ma tutte concorrenti a dinamiche appropriate alla necessaria mixité e alla particolare, oggettiva, fragilità della città. Tra le autorità l'assessore comunale all'urbanistica e ambiente Massimiliano De Martin che, prima di consegnare gli stemmi della Città di Venezia ai tre presidenti degli enti organizzatori, ha dichiarato: Questo premio rappresenta il momento di consacrazione di una categoria, ingegneri, che ha contribuito al mantenimento di Venezia. Bisogna continuare con questa iniziativa sostenendola mettendoci risorse, impegno e continuità. Sappiamo quanto Venezia abbia bisogno di costante manutenzione, a volte straordinaria, che abbiamo quantificato in termini economici sia intorno ai 150 milioni di euro annui. L'ospite e il libro Lo scrittore Tiziano Scarpa, Premio Strega, ha letto alcuni brani tratti dal suo Catalogo delle onde. Il volume è dedicato alle acque della laguna, elemento fondante dell'essere Venezia, come spunto per riflessioni sulla condizione della città e dei suoi abitanti. A ricordo della speciale edizione i presenti hanno ricevuto un libro curato da Maura Manzelle e Francesco Trovò, entrambi dello luav, corredato da fotografie di Alessandra Chemollo,

veneziana per scelta che da anni con la sua arte racconta la Venezia materiale e immateriale. Il volume è stato realizzato con una copertina riflettente per permettere ai cittadini di vedere se stessi e per riflettere sul già fatto e sul quanto da fare ancora per Venezia. Copie gratuite del libro sono disponibili presso la Segreteria dell'Ateneo Veneto, Campo San Fantin, Venezia. Un'edizione davvero singolare e speciale, quella del 2023, che ha visto vincitore non un singolo bensì l'intera comunità abitante che si è distinta nel promuovere o realizzare importanti interventi di restauro e recupero del patrimonio architettonico, ambientale o infrastrutturale di Venezia e del territorio della Città Metropolitana di Venezia. Continua la motivazione: Rilevando il ruolo e la responsabilità sempre maggiori delle comunità nell'esprimere istanze consapevoli e percorrere soluzioni sostenibili, facendosi soggetti attivi dei processi di rigenerazione e di manutenzione continua delle città, il premio viene assegnato a tutti i Cittadini veneziani. Premio Torta Fu istituito nel 1974 dall'Ateneo Veneto in memoria dell'ingegnere Pietro Torta, per anni presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Venezia nonché appassionato cultore dell'opera di restauro del patrimonio edilizio della città. A partire dal 1999 il Premio ha assunto cadenza biennale e viene organizzato dall'Ateneo Veneto in collaborazione con il contributo dell'Ordine degli Ingegneri della Città Metropolitana di Venezia e del Collegio degli Ingegneri di Venezia, a personalità, italiane o straniere, che si siano particolarmente distinte nel promuovere, progettare, dirigere o realizzare opere di restauro e recupero del patrimonio architettonico, ambientale o infrastrutturale di Venezia e del territorio della Città metropolitana di Venezia. La Commissione Il Premio Pietro Torta 2023 è stato assegnato dalla Commissione composta da: Maura Manzelle (presidente), Sandro Boato, Mariano Carraro, Mario De Marchis, Vittorio Drigo, Gianmario Guidarelli, Mauro Marzo, Francesco Trovò (segretario) Correlati

All'Ateneo Veneto

Si assegna oggi il "Premio Pietro Torta" per il restauro

Si preannuncia come un'edizione davvero speciale quella del Premio "Pietro Torta" di quest'anno, che si terrà oggi alle 11 all'Ateneo Veneto. Un'edizione che anticipa alcuni temi delle iniziative che saranno organizzate nel 2024, in occasione del cinquantesimo anniversario dalla sua Istituzione. Ideato nel 1974 in memoria di Pietro Torta, socio dell'Ateneo e per molti anni Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Venezia, il riconoscimento viene assegnato a soggetti che si distinguono nel promuovere o realizzare importanti

interventi di restauro e recupero del patrimonio architettonico, ambientale o infrastrutturale di Venezia e del territorio della Città metropolitana. A partire dal 1999 il Premio ha assunto cadenza biennale e viene organizzato dall'Ateneo Veneto in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri della Città Metropolitana e del Collegio degli Ingegneri di Venezia. Il 37° Premio "Pietro Torta" verrà assegnato oggi nel corso di una cerimonia pubblica. Ad accogliere gli ospiti sarà la Presidente dell'Ateneo Veneto, Antonella

Magaraglia, assieme al Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Città Metropolitana di Venezia Mariano Carraro, al Presidente del Collegio degli Ingegneri di Venezia Sandro Boato e alla Presidente della Commissione del Premio Maura Manzelle.



Peso: 8%

Ateneo Veneto L'assegnazione del Premio Torta

Oggi, sabato 25 novembre, con inizio alle 11, all'Ateneo Veneto sarà assegnato il XXXVII Premio "Pietro Torta". Ad accogliere gli ospiti sarà la presidente dell'Ateneo Veneto, Antonella Magaraggia, assieme al presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Città Metropolitana di Venezia

Mariano Carraro, al presidente del Collegio degli Ingegneri di Venezia Sandro Boato e alla presidente della Commissione del Premio Maura Manzelle. Ideato nel 1974 in memoria dell'inge-

gnere Pietro Torta, socio dell'Ateneo Veneto e per molti anni Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Venezia, il riconoscimento viene assegnato, sulla base dello statuto, a soggetti che si distinguono nel promuovere o realizzare importanti interventi di restauro e recupero del patrimonio architettonico, ambientale o infrastrutturale di Venezia e del territorio della Città metropolitana di Venezia.



Peso: 5%

Ateneo Veneto Domani l'assegnazione del Premio Torta

Sabato 25 novembre il XXXVII Premio "Pietro Torta" verrà assegnato nel corso di una cerimonia pubblica che si terrà nell'Aula Magna dell'Ateneo Veneto, con inizio alle ore 11. Ad accogliere gli ospiti sarà la presidente dell'Ateneo Veneto, Antonella Magaraglia, assieme al presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Città Metropolitana di Venezia Mariano Carraro, al presidente del Collegio degli Ingegneri di Venezia Sandro Boato e alla presidente della Commissione del Premio

Maura Manzelle. Ideato nel 1974 in memoria dell'ingegnere Pietro Torta, socio dell'Ateneo Veneto e per molti anni presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Venezia, il riconoscimento viene assegnato a soggetti che si distinguono nel promuovere o realizzare importanti interventi di restauro e recupero del patrimonio architettonico, ambientale o infrastrutturale di Venezia e del territorio della Città metropolitana di Venezia.



Peso: 5%